

«Il jazz teatro della vita quotidiana»

Blasioli e Tamburini a Ospedaletto: in musica storie ed emozioni della provincia italiana

Stefania Marotti

Il jazz italiano, con i suoi colori musicali, densi di sfumature e di atmosfere, per imparare a conoscere l'universalità delle consuetudini popolari. Dopodomani, alle 20,30, a «La Contessa Jazz» di Ospedaletto d'Alpinolo, il fascino della tradizione e l'influenza delle tendenze contemporanee s'incrociano in un medley di forte impatto emotivo, con il progetto del contrabbassista Luigi Blasioli «Sound of Aracsep Valley». La special guest è Marco Tamburini, tra i trombettisti italiani più amati dal pubblico internazionale. Vanta, infatti, collaborazioni con artisti prestigiosi, come Danilo Rea, Stefano Bollani, Enrico Rava, Dado Moroni, con le star americane Steve Coleman, Gary Bartz,

Jimmy Cobb, Paul Jeffrey. Ha lavorato al fianco di cantanti come Vinicio Capossela, Raf e Jovanotti. Nella band anche Cristian Caprrese al pianoforte e Francesco Santopinto alla batteria.



La tromba
Collaborazioni con Raf, Capossela e Jovanotti

«Il progetto si muove tra musica, tradizione e teatro», spiega Luigi Blasioli - Ho vissuto nell'entroterra

pescaiese, che rispecchia la realtà di tanti paesi italiani con le sue storie, i suoi personaggi più stimati e quelli un po' strampalati. Così, racconto in chiave jazzistica, con musica e voce, aneddoti, ricordi d'infanzia, le stranezze del matto del paese, l'amicizia con il titolare del piccolo bar dove, tra un caffè e qualche battuta, si trascorrono momenti piacevoli. Quadri naïf ispirati alla vita quotidiana, ma tradotti in un sound particolare, in cui storie ed emozioni si alternano, accompagnate da un ritmo fruibile e gradevole».

L'originalità del progetto ha catturato l'attenzione della rivista specializzata «Jazz.it», oltre alla partecipazione di Marco Tamburini. «La nostra proposta - continua Blasioli - mescola il jazz a una sorta di teatro alternativo. In verità, il concerto gira l'Italia da un anno, ma sarà a «La Contessa Jazz» che Marco Tamburini debutterà nel live, come ospite d'eccezione. Per me è un onore anche la sua partecipazione al mio prossimo disco «Sensory Emotion», dove interpreta una mia composizione. La nostra è una musica che



I personaggi Christian Caprrese; a destra, Francesco Santopinto; sopra, Luigi Blasioli e Marco Tamburini

Al Gesualdo

Babbalrum, la parata di stelle per la serata di gala

Per il Gran gala di solidarietà di Babbalrum, l'associazione no profit della Caritas che si occupa di ammalati di tumore con problemi di indigenza, appuntamento per lunedì 20 aprile al Teatro «Carlo Gesualdo» alle 20,30. Anche quest'anno l'impegno e la costanza degli associati

hanno prodotto un cartellone di tutto rispetto: amici di lunga data come gli Osanna, Lino D'Angiò, Massimo De Divitiis, Francesca Maresca e Pippo Matino (con Claudio Romano batteria e Tommy De Paola piano), Diego Moreno. Poi il Trio Nechita Family (Valeria, Laura, Octavian), Simone

Pastore: Cristiano Spinelli (chitarra), Ezio Di Ieso (piano), Orazio Aurilia (batteria), Michelino Luigi Gaeta (basso). Presenta Ottavio Giordano. I biglietti i al botteghino del Teatro «Carlo Gesualdo», oppure presso lo studio fotografico Alvino.

tende al contemporaneo, senza trascurare quel tocco melodico tipicamente italiano. La scelta di confrontarci con il pubblico de «La Contessa Jazz» non è casuale. Mi ha sempre affascinato la programmazione del club di Luciano Russo e Cinzia De Falco per la qualità artistica dei concerti, con musicisti di fama internazionale. Il cartellone, però, non esclude i percorsi sperimentali, che costituiscono l'evoluzione di un genere dalle radici popolari. Le mie composizioni partono dal jazz americano, per incontrare il sound contemporaneo Nord europeo. L'obiettivo è riscoprire il fascino delle piccole comunità, con il tipo considerato pazzo, ad esempio, il delinquente, il professore, raccontati con storie vivaci quanto il nostro jazz».

Ma come sarà il repertorio del live irpino? «Speciale», risponde Marco Tamburini - Con l'esecuzione di 5 mie composizioni, i brani di Luigi Blasioli e alcuni standard. Sono molto contento di partecipare a questo progetto e di suonare in Irpinia, una terra molto accogliente e ricca di talenti, come Vinicio Capossela, con cui c'è grande stima ed amicizia. Il nostro jazz lascerà spazio all'improvvisazione, con la complicità della band, che ha tanta voglia di proporre bella musica. «Sounds of Aracsep Valley» invita alla riscoperta della bellezza del nostro Paese e dei suoi piccoli centri. L'Irpinia, sia nella musica d'autore che nel jazz, ha conquistato un ruolo di rilievo nazionale, diventando un punto di riferimento per i professionisti delle note, ma anche della canzone. Oggi, la cultura è in crisi per la mancanza di risorse economiche. Nel nostro settore il ruolo del jazz club, come «La Contessa» è fondamentale per favorire un'educazione all'ascolto che consenta a tutti di avvicinarsi a un genere musicale dimenticato dalla radio e dalla televisione».

Le realtà locali possono trainare lo sviluppo sociale ed economico. «Siamo convinti - conclude Blasioli - che in Irpinia ci sia più attenzione per la ricerca musicale, grazie al coraggio degli operatori culturali di recuperare la tradizione, puntando anche sulle novità. Il nostro impegno sarà rivolto a conquistare il pubblico de «La Contessa Jazz», con un interplay che si trasforma in scambio di emozioni, tradotte in variazioni di stile, dialogando con le sensazioni di chi ci ascolta».

Sarà presente al concerto anche il direttore artistico del «Festival Napoli Jazz Winter», Michele Solipano.

Il jazz italiano, con i suoi colori musicali, densi di sfumature e di atmosfere, per imparare a conoscere l'universalità delle consuetudini popolari. Dopodomani, alle 20,30, a «La Contessa Jazz» di Ospedaletto d'Alpinolo, il fascino della tradizione e l'influenza delle tendenze contemporanee s'incrociano in un medley di forte impatto emotivo, con il progetto del contrabbassista Luigi Blasioli «Sound of Aracsep Valley». La special guest è Marco Tamburini, tra i trombettisti italiani più amati dal pubblico internazionale. Vanta, infatti, collaborazioni con artisti prestigiosi, come Danilo Rea, Stefano Bollani, Enrico Rava, Dado Moroni, con le star americane Steve Coleman, Gary Bartz,

Jimmy Cobb, Paul Jeffrey. Ha lavorato al fianco di cantanti come Vinicio Capossela, Raf e Jovanotti. Nella band anche Cristian Caprinese al pianoforte e Francesco Santopinto alla batteria.



La tromba

«Il progetto si